

Comune di CELLINO SAN MARCO

Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 15.07.2024

Sommario

PUNTO N. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti»	2
PUNTO N. 2: «Interrogazione Prot. n. 7845 del 05/06/2024 a firma dei Consiglieri Buccolieri Pancrazio, Pezzuto Emanuele, Briganti Francesco e De Luca Salvatore in merito alla disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia L.R. n. 36 del 2023»	3
PUNTO N. 3: «Comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65 del 13/06/2024»	5
PUNTO N. 4: «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale, n. 66, del 13/06/2024: “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267”»	6
PUNTO N. 5: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2024/2026»	9
PUNTO N. 6: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 769/2024 R.G. 3273/2023 del Giudice di Pace di Brindisi»	21
PUNTO N. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza R.G. 50/2023 del Giudice di Pace di Brindisi»	22
PUNTO N. 8 (EX PUNTO N. 9): «Presa d'atto della Determina AGER Puglia n. 286 del 20/06/2024 e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione. Procedura di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022/2025 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 ex art. 8 delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023»	24
PUNTO N. 9 (EX PUNTO N. 10): «Approvazione del Regolamento di Istituzione e Funzionamento del Servizio di Taxi Sociale Comunale»	26
PUNTO N. 10 (EX PUNTO N. 11): «Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024»	28
PUNTO N. 11 (EX PUNTO N. 12): «Approvazione del regolamento di gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro) dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sito nel Comune di Cellino San Marco»	31
PUNTO N. 12 (EX PUNTO N. 13): «Legge Regionale 19/12/2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 06/06/2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”. Adempimenti comunali di cui all'art. 4, comma 1, della L.R.»	36
PUNTO N. 13 (EX PUNTO N. 14): «Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) nel territorio comunale – Adozione»	39
PUNTO N. 14 (EX PUNTO N. 8): «Approvazione nuovo regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie comunali»	46

Convocazione 11:00 - Inizio 11:12

PRESIDENTE

Benvenuti alla seconda diretta streaming del Consiglio Comunale. Segretario, possiamo fare l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti n. 10 Consiglieri su n. 13 eletti.

PRESIDENTE

Ci mettiamo in piedi per l'inno nazionale.

Si procede all'ascolto dell'inno nazionale

PRESIDENTE

Sono le 11:12 e apriamo i lavori del Consiglio Comunale. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti»

PRESIDENTE

Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: «Interrogazione Prot. n. 7845 del 05/06/2024 a firma dei Consiglieri Buccolieri Pancrazio, Pezzuto Emanuele, Briganti Francesco e De Luca Salvatore in merito alla disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia L.R. n. 36 del 2023»

PRESIDENTE

Normalmente dovrebbe aprire l'intervento Buccolieri Pancrazio perché è primo firmatario, però, visto che non c'è, prego il Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Buongiorno a tutti.

È ovvio che, leggendo l'interrogazione, la risposta ce l'abbiamo già al punto 13 del Consiglio, per cui do lettura dell'interrogazione. Poi, non lo so, aspetteremo il punto 13 o si dà risposta immediata? Non lo so, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

No, dopo questa interrogazione e la risposta, chiaramente, continuiamo l'ordine del giorno e al punto 13 affronteremo la problematica di cui anche all'interrogazione.

CONSIGLIERE DE LUCA

Va bene.

«Interrogazione in merito alla disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia L.R. 36 del '23.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Pancrazio Buccolieri, Pezzuto Emanuele, De Luca Salvatore e Briganti Francesco, tenuto conto

- delle numerose richieste ricevute dai cittadini in merito alla possibilità di ampliare gli edifici esistenti con procedura semplificata;
- che nel Consiglio Comunale del 04/04/24, su richiesta dei Consiglieri di minoranza, il Vice Sindaco, Assessore all'Urbanistica, si era impegnato a portare avanti tale problematica;
- che il riconoscimento degli incentivi volumetrici previsti dalla L.R. 36 del 2023 è subordinato all'approvazione di una delibera del Consiglio Comunale che tutti gli interventi di ampliamento devono essere funzionali a conseguire il miglioramento, per quanto possibile, della classe energetica degli edifici e che gli interventi di demolizione e ricostruzione sono tenuti a far conseguire la più alta classe energetica;
- che altri Comuni hanno già approvato la delibera in Consiglio Comunale;

interrogano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Regolamento Comunale e del Consiglio delle Commissioni Consiliari in vigore, il Sindaco e/o Assessore delegato in merito allo stato della deliberazione in Consiglio Comunale della Legge 36 del 2023».

PRESIDENTE

Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Buongiorno a tutti. In merito ai tempi di approvazione del cosiddetto nuovo Piano Casa – mi riferisco soltanto a questo – l'impegno assunto il 4 aprile è stato onorato, nel senso che la delibera è pronta da tempo, ma il Consiglio Comunale, quello relativo al bilancio, si è preferito non appesantirlo eccessivamente e siamo arrivati ad oggi. Quello che voglio dire è che i tempi si giustificano anche con il fatto che io ho l'ultimo report del 15 maggio dove, su 257 Comuni, il passaggio in Consiglio Comunale era stato fatto soltanto da 6 Comuni, quindi nessun particolare ritardo. Abbiamo valutato – ma poi entrerà nel merito quando arriverà l'altro punto – come ed in che modo farlo nostro, quindi approvarlo in Consiglio e siamo arrivati ad oggi.

Nulla di che. Ne riparlamo, poi, al punto 13 nel merito.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

In merito al discorso dei Comuni che sono stati in pochi ad approvare il Piano Casa della Regione Puglia, questo è risultato evidente dai diversi incontri, a cui ho partecipato, presieduti dal Consigliere Amati che metteva in risalto questa assenza da parte dei Comuni regionali circa l'approvazione in Consiglio Comunale della delibera del Piano Casa. I motivi non sto qui a cercarli,; sicuramente il primo Comune in Puglia – sempre rispetto a quanto diceva il Consigliere Amati – è stato il Comune di Oria se non erro. Siccome io ho partecipato agli incontri al Comune di San Donaci ed al Comune di Surbo, era evidente questa difficoltà da parte dei Comuni ad approvarlo questo nuovo Piano Casa.

Sicuramente l'Amministrazione Marra ha colto questa opportunità, perché di un'opportunità si tratterebbe, anche per cercare di risollevare un settore, come quello edilizio, che sta stentando (ma non solo quello edilizio, qua stanno stentando diversi settori, ma questa è una considerazione di carattere personale), quindi è evidente che quando c'è unità di intenti si va nella giusta direzione. Prendiamo atto con soddisfazione da parte dell'Amministrazione Marra di questo punto all'ordine del giorno ed aspettiamo ulteriori delucidazioni in seguito. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3: «Comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65 del 13/06/2024»

PRESIDENTE

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti.

Leggo: «Con deliberazione di Giunta Comunale, n. 65 del 13/06/2024, così come disposto dall'art. 227, comma 6-quater, del TUEL, si riconduce il bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, alle risultanze del rendiconto 2023 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 06/06/2024, adeguando i residui, gli stanziamenti di cassa ed il fondo pluriennale vincolato.

Pertanto, ai sensi dell'art. 175, comma 5-ter, del TUEL, con la presente proposta di deliberazione il Consiglio Comunale prende atto delle variazioni di cassa del bilancio 2024/2026, esercizio 2024, approvate dalla Giunta Comunale con la predetta deliberazione n. 65».

Questo è quanto dovevo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Il Consiglio prende atto. Passiamo, ora, al quarto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4: «Ratifica deliberazione di Giunta Comunale, n. 66, del 13/06/2024: “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267”»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco. Prego Assessore.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Grazie e buongiorno.

La variazione al bilancio 2024/2026, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 13/06/2024 ed oggetto della ratifica in esame, complessivamente presenta per l'esercizio 2024:

- maggiore spese per euro 17.980 e minori spese per euro 12.980, con un saldo di incremento del bilancio pari ad euro 5.000;
- applicazione avanzo di amministrazione per euro 5.000 ad incremento del bilancio e a pareggio delle spese. L'avanzo di amministrazione applicato è destinato a spese di investimento.

La suddetta variazione assicura, pertanto, il permanere degli equilibri generali di bilancio.

I prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale, della quale si propone la ratifica, dettagliano sufficientemente le voci di cui si compone la variazione di che trattasi e, nello specifico, il prospetto “Allegato B” dettaglia le spese finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Tale variazione è stata adottata in via d'urgenza dalla Giunta per le motivazioni riportate nella relativa delibera, vale a dire per garantire il servizio in convenzione e la gestione del servizio LLPP per la sostituzione di climatizzatori della sede municipale al fine di garantire il benessere e la salute dei lavoratori come da comunicazione del IV Settore.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Prendere come motivazione la mancanza dei condizionatori come urgenza, insomma, è un po' azzardato, perché, effettivamente, un condizionatore, se dà dei problemi, li comincia a dare in netto anticipo, ma va bene, non è questo il motivo della domanda.

Siccome in Commissione Bilancio è emerso che è previsto anche un geometra a tempo determinato – almeno così è stato detto -, volevo sapere... sicuramente sarà assunto fino al 31/12 e se sarà un full-time o un part-time e ovviamente questo va nell'ottica di potenziare ulteriormente almeno l'Ufficio Tecnico. Vorrei sapere qualche chiarimento in tal senso.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Per quanto concerne il discorso del personale con questa provvista finanziaria sostanzialmente si è provveduto ad organizzare un attimino quello che è il discorso relativo alle assunzioni a tempo full-time non a tempo indeterminato ma determinato sostanzialmente. Abbiamo il tecnico che, giustamente, verrà assunto non più per sei mesi ma per cinque mesi perché i parametri relativi al tempo determinato che fanno riferimento al limite del 2009, se non erro, ci consentono di fare queste assunzioni.

CONSIGLIERE DE LUCA

I famosi 31.000 euro, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Sì. Ci consentono di fare queste assunzioni, tenuto conto che su questi abbiamo anche previsto un istruttore di vigilanza tecnicamente come possibilità di farlo. Quindi il tecnico, se riusciremo,... Mi dicevi anche delle modalità se non erro? O ho capito male?

CONSIGLIERE DE LUCA

Sì.

SEGRETARIO GENERALE

Le modalità di assunzione sono quelle storiche, quelle previste, che inseriremo nella modifica del Piano del Fabbisogno che dovrà essere lo scorrimento di una graduatoria o il cosiddetto "contratto di eccedenza" con altro Comune dove c'è già un geometra per gli orari e per quanto ci possa servire tecnicamente. È un discorso che decide poi la Giunta in applicazione delle procedure sostanzialmente, ma queste sono le alternative che abbiamo. A mio avviso, salvo poi quello che riterrà la Giunta, non si procederà sicuramente in linea generale, come prime opzioni, al concorso tecnicamente perché per cinque mesi i costi ed i tempi sarebbero molto esagerati dal punto di vista tecnico, anche se questa opzione c'è.

CONSIGLIERE DE LUCA

Tenuto presente che siamo ormai a luglio, quindi togliamo il mese di agosto, rimarranno appena ottobre, novembre e dicembre diciamo. Entro quest'anno riusciremo a fare qualche cosa?

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere, noi ci proviamo, alla provvidenza non ci sono limiti come lei mi insegna.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io lo so, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Tenteremo di farlo.

CONSIGLIERE DE LUCA

Nella Pubblica Amministrazione, purtroppo, ho imparato a mie spese, che di certo non c'è niente.

SEGRETARIO GENERALE

Tenga conto che, le faccio un esempio, con alcuni Comuni lo scorrimento di graduatoria arriva "in...", poi noi abbiamo anche un Regolamento molto complicato da questo punto di vista, non molto semplice, andrebbe semplificato -, venti giorni a farti la delibera per la convenzione, per lo scorrimento altri dieci giorni, altri ci mettono due mesi tecnicamente e quindi il limite è questo insomma, la disponibilità nostra nel predisporre la documentazione tenuto conto del periodo feriale che mi diceva anche lei - nostro e dei Comuni di contraltare - per questo tipo di discorso, ma penso che i tempi che diceva lei saranno rispettati insomma.

CONSIGLIERE DE LUCA

Va bene.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 2

PRESIDENTE

Passiamo, ora, al quinto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2024/2026»

PRESIDENTE

Prego, Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Grazie. Il punto 4.2 del principio contabile applicato alla programmazione ammette la coincidenza in un unico atto deliberativo del riequilibrio di bilancio e dell'assestamento generale.

Sulla base delle suddette disposizioni, entro il 31 luglio di ciascun anno l'organo consiliare provvede, con propria deliberazione, alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, dove necessario, alla variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa.

Nelle verifiche di riequilibrio e assestamento effettuate dal responsabile del Servizio Finanziario, si è tenuto conto delle segnalazioni dei responsabili dei servizi in ordine a maggiori e minori entrate ed a maggiori e minori spese. Le entrate e le spese sono state, pertanto, assestate in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri di bilancio, attuali e prospettici, di competenze e di cassa e sulla base di una verifica complessiva dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese.

La variazione di assestamento generale di bilancio 2024/2026 complessivamente presenta, per l'esercizio 2024:

- maggiori spese per euro 686.115 e minori spese per euro 109.080, con un saldo ad incremento del bilancio pari ad euro 577.035;
- maggiori entrate per euro 577.035 con un saldo ad incremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa.

Per l'esercizio 2025:

- maggiori spese per euro 318.604,38 e minori spese per euro 66.197,38, con un saldo ad incremento del bilancio pari ad euro 252.407;
- maggiori entrate per euro 252.407 con un saldo ad incremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa.

Per l'esercizio 2026:

- maggiori spese per euro 347.604,38 e minori spese per euro 95.197,38, con un saldo ad incremento del bilancio pari ad euro 252.407;
- maggiori entrate per euro 252.407 con un saldo ad incremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa.

I prospetti allegati alla proposta di delibera consiliare in esame dettagliano sufficientemente le voci di cui si compone la variazione di che trattasi. Particolare rilievo assume l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato con la presente variazione di assestamento al corrente bilancio nell'importo complessivo di euro 339.091, destinato a spese di investimento per euro 250.641 e spese correnti per euro 88.450, così come riportato nell'allegato alla suddetta proposta di delibera.

Gli equilibri del bilancio di esercizio, in termini di competenze e di cassa, sono stati analizzati anche con riferimento alla data di fine esercizio, verifica effettuata proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente dei risultati presunti della gestione di competenza e di quella residui, del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio.

A seguito di quest'ultima verifica da parte dei Settori dell'Ente si è rilevata la presenza di posizioni debitorie di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, le quali saranno oggetto di riconoscimento della legittimità, ai sensi del medesimo articolo, da parte del Consiglio Comunale con apposite deliberazioni da adottarsi successivamente. Tali posizioni debitorie non costituiscono pregiudizio per gli equilibri di bilancio in precedenza riferiti in quanto le

risorse necessarie al relativo finanziamento sono state stanziare nel bilancio dell'esercizio finanziario 2024 con la presente variazione di assestamento.

In sintesi, al termine delle suddette verifiche, compresa la variazione di assestamento effettuata, ed alla luce dei dati, si può prevedere con sufficiente grado di certezza che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio, il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno in pareggio. L'Ente non dovrà porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà preoccuparsi di garantire il permanere dell'attuale situazione monitorando il gettito delle entrate e l'andamento delle spese.

Possiamo, pertanto, concludere dando atto del permanente degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Davo per scontato che gli equilibri di bilancio sarebbero stati rispettati perché fondamentalmente abbiamo un bilancio virtuoso, quindi abbiamo una variazione – da quello che ho sentito di 577.035 con un'applicazione di avanzo di 339 mila e passa.

Qualche cosa che si è pure evidenziata in Commissione Bilancio, ma fa parte del gioco, è che c'è una potenziale situazione debitoria di 108.000 euro più o meno o giù di lì e parlo di “potenziale” perché, ovviamente, si andrà a realizzare o meno nel corso degli anni, però, prudenzialmente, in virtù di quelle che sono le segnalazioni dei vari uffici, il ragioniere del Comune ha ritenuto opportuno prudenzialmente accantonare queste somme, probabilmente anche su sollecitazione del Segretario perché, magari, è lui che cura l'aspetto contenzioso.

Poi, un'altra cosa che balza alla vista sono questi incarichi professionali di 35.000 euro suddivisi tra 19.000 e 16.000 euro attinenti “ristrutturazione campi di calcio, palazzetto e altri impianti”. Io, purtroppo, dal bilancio noto questi macroaggregati e questo era per 19.000 euro e 16.000 euro per la gestione beni demaniali e patrimoniali. Se magari, poi, il Sindaco o chi per lui volesse un attimo dettagliarci che tipo di interventi si vogliono fare in tal senso e perché si sta ricorrendo all'esterno per questi incarichi professionali pur sapendo – ripeto, non posso negarlo – la situazione dell'Ufficio Tecnico per il quale, in un certo senso, speriamo quanto prima venga dato seguito al fabbisogno del personale e venga ulteriormente potenziato anche in virtù della ratifica precedente che è stata approvata in Consiglio Comunale.

Poi ho visto altri 48.000 euro per la manutenzione di impianti sportivi e 96.000 euro per manutenzione strade e realizzazione piazzette. Ecco, siccome è molto generico sul bilancio, magari se riusciamo a capire... per le strade, va be', probabilmente ci saranno delle vie che saranno ripristinate e per le piazzette se, magari, il Sindaco ci può delucidare oppure saranno utilizzati diversamente. Ripeto, io leggo il titolo dei capitoli.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Posso rispondere io per quanto riguarda i 96.200 euro. Quelli verranno utilizzati per via Napoli nella misura di 60.000, poi per la Piazzetta dei Caduti di Tutte le Guerre sono 33.600 e poi per la realizzazione di vari armadi elettrici 2.600.

CONSIGLIERE DE LUCA

Prendo atto con soddisfazione del ripristino di via Napoli perché era diventato un percorso di guerra, questo anche in virtù della sicurezza che poi bisogna garantire.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

I 16.000 erano per la manutenzione dell'ex sede municipale in piazza.

CONSIGLIERE DE LUCA

Quella in piazza.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Sì. Poi abbiamo i 19.000 per la manutenzione del campo di calcio e poi 48.200 per la manutenzione del palazzetto dello sport.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusi Assessore, proprio in merito al campo di calcio, è previsto l'intervento per la divisione degli spettatori? Siccome è un problema che ormai ci portiamo dietro da un po' di anni e siccome la FIGC penso che abbia anche chiesto questa divisione, nella spesa di investimenti è stata prevista? Anche perché è imminente il nuovo anno calcistico, quindi di provvedere se non è stato fatto, fare un intervento in merito a questo. Non credo che ci sia una grande spesa perché anche al Sindaco feci notare... anzi, guardammo insieme quella cosa perché eravamo presenti al campo di Avetrana se non erro, Sindaco, quindi non vedo poi tutta questa spesa. Certo, c'è del lavoro da fare, però di mettere in previsione. Chiedo questo per semplificare altri problemi futuri in merito a quel campo.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Consigliere, noi stiamo già provvedendo per quanto riguarda la messa in sicurezza delle tribune ed altri piccoli interventi che saranno fatti all'interno del campo per poter affrontare il prossimo campionato.

CONSIGLIERE DE LUCA

Per quanto riguarda gli incarichi professionali perché si è scelto di darli all'esterno?

SINDACO

Gli incarichi professionali è perché pure l'Ufficio Tecnico è oberato di lavoro e non è facile seguire tanti progetti. Quello più importante che ora stiamo seguendo è quello del frazionamento per il progetto dell'Acquedotto Pugliese da Cellino al Parco Curti Petrizzi da Al Bano.

CONSIGLIERE DE LUCA

Quelli sono i 21.000 euro giusto?

SINDACO

Sono circa 20.000 euro.

CONSIGLIERE DE LUCA

Per quanto riguarda i frazionamenti.

SINDACO

L'incarico che è stato dato, sì.

Poi bisogna dare l'incarico per altri lavori. Stiamo provvedendo pure per quanto riguarda l'incarico per l'ex sede municipale, a breve daremo l'incarico anche per l'ampliamento del cimitero, quindi non sono lavori che può fare solo l'Ufficio Tecnico.

CONSIGLIERE DE LUCA

Di questo ne sono convinto.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Soltanto una ulteriore specificazione di quello che ha detto il Sindaco, più come cornice programmatica.

Per l'amministrazione è diventato veramente importante, se non principale, l'obiettivo di rendere agibili le sedi comunali e abbiamo sperimentato in questi mesi con quanta fatica l'Ufficio Tecnico, nel dover gestire tutto il resto, abbia portato avanti la realizzazione dell'agibilità del Palazzo Baronale che finalmente abbiamo, eppure i lavori non erano finiti da moltissimo tempo, ma, nonostante tutto, è stato necessario fare tutta una serie di interventi perché l'agibilità ci fosse e questo grava sugli uffici.

Mi interessa chiarire la questione relativa alla ex sede municipale che è un piccolo gioiellino che però rimane lì da anni ed anni in una condizione di sottoutilizzo (potrebbe essere meglio utilizzato) e, da un'analisi fatta dall'ufficio, perché comunque l'ufficio, nonostante le risorse numeriche molto ridotte, si presta e fa tantissimo – io li voglio pubblicamente ringraziare per tutto l'impegno che ci mettono, in particolare proprio la parte degli istruttori, cioè i geometri, tutto il lavoro che compiono -e da un'analisi fatta per sommi capi quell'edificio ha bisogno, per ottenere l'agibilità, di un intervento importante che significa anche dover ripassare nuovamente sotto – lo dico in termini positivi anche se l'espressione può essere infelice – le “forche caudine” del parere dei Vigili del Fuoco.

L'intervento è imponente, per cui, siccome obiettivo principe dell'amministrazione è quello di ottenere le agibilità, di trasportare e trasferire l'archivio storico (che ora è in una condizione impietosa) per dargli il valore e l'importanza che ha trasferendolo lì e far diventare quella realtà la casa delle associazioni, il centro pulsante della cultura e della partecipazione dei cittadini a Cellino, è chiaro che è necessario un progetto che metta la parola “fine” sul discorso dell'agibilità e che abbia tutte le caratteristiche necessarie perché, trovate le risorse (vedremo come farlo in tutti i modi possibili), quella sede venga realmente restituita in toto ai cittadini.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE LUCA

Probabilmente anche della Sovrintendenza; ancora peggio, se ce la dobbiamo dire tutta.

È evidente che l'impegno dell'amministrazione, come di tante altre amministrazioni, purtroppo si è scontrato – come giustamente diceva prima il Segretario – con altri Enti, perché non tutto dipende da noi; far partire una graduatoria di un Comune – come ha detto il Segretario - in quindici giorni risolti ma per un altro Comune il regolamento dice diversamente e ce ne vorranno trenta di giorni. È così quando ci si interfaccia, purtroppo, con Enti esterni. A me quello che è rimasto impresso è la Sovrintendenza che ha dei tempi molte volte biblici. Ci siamo trovati anche in un periodo un po' particolare in cui, nonostante le varie PEC, non si riceveva nessuna risposta ed io mi auguro effettivamente che questa amministrazione possa porre fine a questo discorso delle varie agibilità che sicuramente non è un discorso immediato e di facile riscontro.

Effettivamente quello che noto anche da questa variazione è il tentativo di potenziare ulteriormente l'Ufficio Tecnico e bisogna dare atto, giustamente, come ha detto il Vice Sindaco, agli istruttori che rappresentano la “manovalanza” di tutto ciò che avviene nell'Ufficio Tecnico, comprese le posizioni organizzative che si assumono anche delle responsabilità non indifferenti, però, Vice Sindaco, la mia preoccupazione è sempre la stessa: ormai sono passati

tre anni e vorrei che finalmente questo Ufficio Tecnico – e mi auguro con questa applicazione del nuovo fabbisogno del personale – possa trovare la giusta sistemazione. Capisco che non è di immediata soluzione anche perché state tentando di potenziarlo e bisogna porre un punto fermo, Sindaco, nel definire chi deve essere assunto in maniera definitiva perché con le convenzioni... per carità, ci stanno, in situazioni di emergenza si ricorre alla convenzione, ma la convenzione per varie ragioni poi si esaurisce, o perché il professionista va via perché ha ricevuto un'altra offerta o per... vattele a pescare tutte le motivazioni che ci possono essere e si lavora sempre con il coltello alla gola. Speriamo che entro l'anno tutto questo possa trovare o giungere a compimento.

Ecco, questo lo dico senza tono polemico perché molte volte vengo pure frainteso, perché, per quanto ci riguarda, almeno come Consigliere De Luca e come Consigliere Briganti, abbiamo a cuore le sorti del nostro paese. Questo che sia chiaro, Presidente. Noi facciamo da pungolo all'amministrazione. Se io mi preoccupo per il PNRR è perché è un'opportunità; passata questa opportunità non so se ce ne saranno altre. Per cui, vedete i nostri interventi come uno spirito di collaborazione che si vuole dare all'amministrazione, compatibilmente con quelle che sono le nostre conoscenze e le nostre competenze. Grazie.

SINDACO

Sicuramente ci fa piacere anche perché rappresentate comunque una parte dei cittadini e comunque il paese è di tutti, non è della maggioranza o della minoranza e allora la collaborazione serve.

CONSIGLIERE DE LUCA

Sta confermando quello che ho detto.

SINDACO

Senza dubbio.

CONSIGLIERE DE LUCA

Un'ultima cosa, Sindaco, sulla variazione. Anzi, due cose.

Ho visto che c'è una variazione per quanto riguarda l'acquisto del nuovo modulo antincendio o perlomeno una partecipazione alle spese. Mi fa piacere. Siccome anche la Protezione Civile per me è stato un Settore che mi ha appassionato, colgo con piacere questo intervento in tal senso.

Poi, altra cosa non trascurabile, mi riferisco all'Assessore al Bilancio, vedo che come fondo crediti di dubbia esigibilità ci sono circa 30.000 euro o giù di lì, ulteriore segno di un atteggiamento prudentiale che gli uffici hanno in tal senso.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Volevo solo dire che per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico mi auguro che entro il 31/12 riusciamo a potenziarlo e renderlo un pochino più sicuro, perché noi vogliamo cercare di portare l'Ufficio Tecnico definitivo ed entro il 31/12 ci riusciremo.

Per quanto riguarda l'agibilità è una sfida che noi abbiamo accettato e che con molto orgoglio penso che porteremo avanti perché ci siamo riusciti già con qualche palazzo e lo faremo con gli altri. A breve ci sarà pure via Europa e stiamo lavorando per l'ex sede municipale, quindi siamo molto attenti.

Cogliamo l'occasione sempre che quando ci spronate noi non le prendiamo mai come una cattiveria o una sfida, ma siamo attenti a fare tutto quello che è possibile sempre per il bene

della nostra comunità.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE DEL FORO

Io capisco ed è giusto che lo spirito che ci animi sia quello ecumenico in favore del paese, però, siccome io non aspiro alla santità perché è solo un'aspirazione insomma, non sono Santa Maria Goretti e faccio politica, io constato con molto piacere questa inversione di rotta dei Consiglieri di Cellino Democratica che, ovviamente, ora insistono perché quella che è stata un'iniziativa dell'Amministrazione Marra da appena si è insediata l'hanno fatta propria, nel senso che insistono affinché l'Ufficio Tecnico sia impinguato di personale e raggiunga una stabilità, però mi preme sottolineare – proprio perché politica facciamo – che ricordo dei post di Cellino Democratica e delle comunicazioni pubbliche di Cellino Democratica che tendevano a tutelare a spada tratta uno status quo dell'Ufficio Tecnico che ci aveva consegnato una realtà che andava assolutamente accelerata e ricordo che i nostri tentativi – tipo, per esempio, l'assunzione per un anno e mezzo dell'ing. Morleo – furono criticatissimi anche in interventi pubblici che fece Cellino Democratica sostenendo che si stavano utilizzando eccessive risorse e si stesse sprecando, quindi io plaudo al fatto che ora ci sia una sorta di inversione di rotta e, dal mio punto di vista, per quella che è la mia competenza e il mio ruolo, assicuro che faremo di tutto per continuare nel lavoro che abbiamo iniziato e cioè portare avanti un discorso che renda l'Ufficio Tecnico quanto più possibile efficiente e soprattutto sgravi tutti coloro che ci lavorano di un po' di affanno rispetto alla realtà lavorativa e si possa operare meglio in termini di programmazione in maniera da lasciare a chi poi subentrerà dei cambiamenti epocali - come li stiamo facendo in ogni ambito – rispetto ad uno status quo che è stato mantenuto tale per anni, anni e anni. Grazie.

CONSIGLIERE DE LUCA

Chiudo, perché poi...

PRESIDENTE

Perché ora incominciamo “mi ha citato”, “mi ha citato”... però se andiamo avanti così...

CONSIGLIERE DE LUCA

No, no. Io oggi, purtroppo, vengo da un funerale perché è venuto a mancare un amico...

PRESIDENTE

Lo so.

CONSIGLIERE DE LUCA

...e sinceramente non sono nemmeno nelle condizioni... e qualcuno lo confonde come spirito ecumenico.

Qua stiamo per fare politica, come giustamente dice il Vice Sindaco, però ora questi cambiamenti epocali... Lasciamo al tempo di dire quali saranno questi cambiamenti epocali, perché le ricordo che lei ha anche amministrato questo paese e quindi, diciamo, le responsabilità politiche qua dentro ce le abbiamo tutti, nel bene e nel male. Questo che sia chiaro.

Io sono contento quando si vuole effettivamente potenziare un ufficio perché, caro Sindaco, lei dice dei post, ma se dobbiamo dare o dobbiamo inseguire i post qua non ne usciamo sia da una parte che dall'altra.

PRESIDENTE

Stiamo nei fatti e nel contenuto del punto.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ma neanche l'intervento del Vice Sindaco stava nei contenuti.

Questo per dire cerchiamo di intraprendere una strada che possa dare dei risultati al paese e non al Consigliere De Luca o al Sindaco Marra, perché di sprechi di risorse ne hanno parlato pure loro in campagna elettorale, per cui è inutile andare a rincorrere le cose perché poi, bene o male, quello che viene detto è facilmente non riscontrabile dall'altra parte perché sono cose che si dicono queste.

Però, ripeto, sempre nell'ottica della collaborazione penso che passi questo messaggio visto che l'abbiamo sempre detto in Consiglio Comunale, almeno per quanto ci riguarda l'abbiamo sempre detto, ma forse è rimasto sempre inascoltato.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Siccome a me preme l'interesse della collettività, al di là di qualcuno che dimentica,... perché, poi, se vogliamo costruire qualcosa di positivo in questo paese costruiamola, però se devo tornare un po' indietro nel tempo altro che status quo, noi abbiamo trovato una situazione drammatica su Cellino ed il Vice Sindaco è stato Assessore sino all'ultimo giorno. Allora, o cominciamo a cambiare rotta...

Interviene l'Assessore Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE BRIGANTI

Può parlare quanto vuole. Lei è stata Assessore sino all'ultimo giorno.

Noi tentiamo in tutti i modi di creare un'atmosfera diversa ma, purtroppo, qualcuno non vuole cambiare ed allora io le ricordo...

PRESIDENTE

No, scusi Consigliere, facendo così...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Va bene, Presidente? Siccome non siamo i tuttologi (che ho lasciato passare), adesso mi ha stancato veramente.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere,...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Adesso mi sono stancato.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, scusami,...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Noi abbiamo veramente ereditato una situazione drammatica e chi fa oggi lezione a me personalmente non ne deve fare! Mi dispiace, ma io non accetto lezioni da nessuno!

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, poco fa ho detto della collaborazione di tutti...

CONSIGLIERE BRIGANTI

No, perché qua mi sembra che non si vuole cambiare rotta e allora io le ricordo, perché sono qui per ricordare.

PRESIDENTE

Ma così non creiamo la collaborazione.

CONSIGLIERE BRIGANTI

E allora cambiamola questa rotta! Non continuiamo ad insultare!

PRESIDENTE

Ma perché sta insultando? Ha fatto solamente un'osservazione.

CONSIGLIERE BRIGANTI

No! Lo status quo, i tuttologi,...

PRESIDENTE

Se poi per ogni osservazione...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io lascio passare tutto ma poi a tutto c'è un limite!

PRESIDENTE

Chiudiamo.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io stavo parlando nell'interesse della collettività. Parlavo del Comando dei Vigili Urbani dove, purtroppo, non ci sono più le unità che c'erano quando noi siamo usciti da questa amministrazione. E non solo, ma vorrei anche capire – e l'ho già sollevato questo grande problema –, dove attualmente c'è la guardia medica, la ringhiera di sostegno è da tempo che manca. Cerchiamo di impegnarci un po' tutti.

PRESIDENTE

Ma certamente, Consigliere. Ma nessuno sta dicendo...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, lei deve fare il Presidente! Non è che deve rispondere a me!

PRESIDENTE

Allora le risponde il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Ma per me può rispondere pure il Presidente della Repubblica!

PRESIDENTE

Io sto cercando di limitare le cose. Prego Vice Sindaco.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, io devo finire.

Sono questi gli interventi che, purtroppo, anche in passato non sono stati capiti, ma non si parla qua di essere tuttologi. Io continuamente ho subito delle... e faccio finta di niente.

PRESIDENTE

E non possiamo andare avanti?

CONSIGLIERE BRIGANTI

Però ogni tanto poi mi gira la mente e ricordo, va bene? E allora cerchiamo di essere un po' corretti tutti e finiamola. andiamo avanti, chiudiamo una storia che Cellino deve dimenticare, perché sennò io ritorno sempre su quel problema. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE DEL FORO

Queste reazioni scomposte dell'opposizione stupiscono veramente e, forse, danno l'idea che si sia colpiti nel segno. Io gradirei che qualcuno mi spiegasse se è offensivo sottolineare che – e possiamo domani pubblicare gli interventi - Cellino Democratica ha fatto delle riunioni in piazza. A meno che non siate i rappresentanti di Cellino Democratica, ma così non mi risulta, oggi in Consiglio siete i rappresentanti di Cellino Democratica che ha fatto interventi in piazza, ha fatto post dalla pagina di Cellino Democratica, quindi non è che si può utilizzare i social quando lo si vuole. È una pagina, è un modo di comunicazione ai cittadini ed anche noi lo utilizziamo, non è stigmatizzabile. Avete preso una posizione molto specifica e dire che avete cambiato idea su questo è offensivo? Io ho offeso qualcuno? Non capisco queste reazioni scomposte. Sinceramente lo trovo assurdo.

Quello che, invece, trovo veramente perché mi ha stancato, non mi ha stancato,... io continuerò fino all'ultimo giorno in cui avrò un ruolo a svolgerlo e dirò sempre quello che penso e nessuno mi potrà zittire solo perché si è stancato.

Invece quello che torna veramente scandaloso – e la risposta l'hanno data 331 cittadini ma a quanto pare non basta – è che bisogna distinguere quali sono le responsabilità. Quindi la responsabilità del mio operato, quando sono stata la scorsa volta Assessore, è stata non solo sotto gli occhi dei cittadini, ma, lo ripeto per l'ennesima volta, è stata anche sotto gli occhi della magistratura con le intercettazioni telefoniche e con l'analisi di tutto il mio operato ed io ne sono uscita intonza.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Non l'ho accusata di niente io.

ASSESSORE DEL FORO

Tutte le volte che ci si riferisce a me e si ricorda quello che è stato, come se mi si attribuissero delle responsabilità che io non ho, io questo sì che lo dovrei considerare offensivo.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Sono politiche le responsabilità, Assessore.

ASSESSORE DEL FORO

Posso...?

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, per cortesia, quando finisce poi...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Devo rispondere.

ASSESSORE DEL FORO

Quindi, a proposito dell'operato, anche l'operato – e quindi la responsabilità politica – è stato vagliato in lungo ed in largo e sul mio operato non si è trovato niente da ridire, considerato che in quel periodo sono state fatte le famose osservazioni al PUG, sono stati portati a compimento gli ampliamenti delle grosse realtà imprenditoriali del nostro paese, è stato fatto un grosso lavoro anche dal punto di vista urbanistico ed io ero sempre lì a lavorare. D'accordo? Per cui, quando si dice, facendo riferimento a me, "Quel periodo che ci dobbiamo dimenticare", tutti ce lo dobbiamo dimenticare, tutti dobbiamo dare una svolta e l'hanno data i cittadini questa svolta prima eleggendo voi ed ora eleggendo noi.

Io gradirei, perché sta diventando veramente stucchevole... Io non perdo la pazienza né dico "Mi ha stancato", ma non vorrei essere costretta poi a prendere dei provvedimenti diversi perché questo mio accostarmi sempre ad una determinata situazione che ha fatto la fine che ha fatto è ai limiti... anzi, no, li travalica, ma siccome io sono qui per fare politica e sulla mia onorabilità, sul mio buon nome, su come io lavoro sia dal punto di vista professionale, personale e politico non c'è nulla da ridire – e ve l'hanno detto i cittadini -, io soprassedo per l'ennesima volta e spero che per ora basti così.

Invece, per quel che concerne quello di cui stavamo parlando, che è la cosa più seria che interessa i cittadini, io continuo a dire che sono contenta che l'opposizione finalmente sia d'accordo con noi che l'Ufficio Tecnico va incrementato e noto soltanto – e non ho offeso nessuno – che è una posizione diversa rispetto a quella che avevate assunto inizialmente. Basta. Ho segnalato questo al Consiglio. Tutto qui.

Poi il lavoro nell'ufficio si continuerà a fare perché, o fosse d'accordo l'opposizione o non fosse d'accordo, lo abbiamo ritenuto fondamentale, i frutti si sono visti e quando dico "un discorso di natura epocale" i lavori del Palazzo Baronale sono terminati sotto la vostra amministrazione, noi ci siamo occupati della gara sugli arredi, però non mi risulta che ci fosse l'agibilità. Grazie a Dio oggi, siccome l'abbiamo preso come impegno, adesso il Palazzo ha l'agibilità, ma non stavo nemmeno sottolineando il fatto che avreste dovuto già farla e non l'avete fatta, stavo passando oltre, la stavo mettendo sul positivo, però, signori, poi c'è un limite a tutto ed io vi invito a non superarlo come avete fatto più volte perché, sinceramente, poi, forse, potrei stancarmi io. Grazie.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, scusi,...

PRESIDENTE

Per cortesia, un momento. Vogliamo andare avanti e superare questo scoglio o vogliamo continuare sempre sugli scogli?

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io voglio andare avanti, ho parlato di andare avanti, però...

PRESIDENTE

E chiudiamola. Per cortesia, chiudiamola e andiamo avanti...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Cerchiamo di chiuderla definitivamente.

PRESIDENTE

...perché è un bene per tutti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Perché quello che dice Cellino Democratica o...

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, per cortesia, è un bene per tutto il paese se andiamo avanti invece di creare scompiglio. Se lo facciamo qua dentro, immaginiamoci fuori che cosa deve succedere.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io non voglio creare scompiglio a nessuno.

PRESIDENTE

E allora andiamo avanti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io sto difendendo la mia posizione. Poi i suoi 331 che l'hanno votata... io rispetto anche i suoi elettori ed anche lei deve avere rispetto dei miei.

PRESIDENTE

Ma l'ho detto prima io, non c'era bisogno...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Anch'io ho preso 616 voti. Qualcuno mi ha votato, quindi il rispetto deve essere reciproco, ma quando si chiama "tuttologi", quando si rinnovano sempre le stesse cose, a me non piace. Purtroppo io ho questo tipo di carattere.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, per cortesia,...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Non ho toccato la sua onorabilità. Io ho detto che è stata Assessore fino all'ultimo giorno, non ho detto che (parole incomprensibili).

PRESIDENTE

Chiudiamo. Dichiarazione di voto sul punto...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Non ho mai detto questo.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto sul punto 5 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE DE LUCA

Presidente, un attimo solo.

Il senso di responsabilità – che penso dovrebbe appartenere a tutti in questo Consiglio Comunale – a noi ci impone di andare avanti, però, mi consenta Presidente, tanto per sdrammatizzare, voglio dire una frase che ho letto: ai cani manca la parola; agli umani bisogna insegnare il silenzio. Grazie.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Votazione. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 2

PRESIDENTE

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 2

PRESIDENTE

Passiamo, ora, al sesto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza n. 769/2024 R.G. 3273/2023 del Giudice di Pace di Brindisi»

PRESIDENTE

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Il presente debito fuori bilancio di euro 222,40 scaturisce dalla sentenza n. 769 del 24/05/2024 emessa dal Giudice di Pace di Brindisi a causa del ricorso effettuato e poi accolto a favore di un cittadino in merito ad un verbale emesso dal Comando di Polizia Locale di Cellino San Marco.

Si ritiene, pertanto, che esistano i presupposti per il riconoscimento ed il finanziamento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Punto n. 7.

PUNTO N. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Sentenza R.G. 50/2023 del Giudice di Pace di Brindisi»

PRESIDENTE

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Il presente debito fuori bilancio di 43 euro scaturisce dalla sentenza n. 50/2023 del 05/06/2024, emessa dal Giudice di Pace di Brindisi, a causa del ricorso effettuato dal cittadino in merito ad un verbale emesso dal Comando di Polizia Locale di Cellino San Marco.

Si ritiene, pertanto, che esistono i presupposti per il riconoscimento ed il finanziamento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE

Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo, ora, all'ottavo punto all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE

Un attimo solo. Qui noi avremmo dovuto ed è in corso di acquisizione il parere dei Revisori, che è favorevole perché l'avevamo intravisto precedentemente. Per un quiproquò che non sto a dirvi non è arrivato, è in fase di arrivo – mi ha assicurato perché non aveva ricevuto la proposta della delibera sostanzialmente ma solo il regolamento, quindi, se si è d'accordo come Consiglio Comunale e fatto salvo l'arrivo del parere su cui non garantisco il cento per cento, se il Consiglio lo ritiene, o lo si ritira o lo si sposta momentaneamente all'ultimo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE DE LUCA

Per quanto mi riguarda non ci sono problemi.

SEGRETARIO GENERALE

È un fatto tecnico su cui decide il Consiglio chiaramente.

CONSIGLIERE DE LUCA

Se lei la ritiene una cosa fattibile lo possiamo portare avanti.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, perché mi sono sentito per telefono per chiedere qualche chiarimento e mi ha detto "Guardi, Segretario, se mi lascia un po' di tempo sto per provvedere", però...

CONSIGLIERE DE LUCA

Siccome trattasi di una questione tecnica e non politica,...

SEGRETARIO GENERALE

È un fatto tecnico. Questo regolamento è un fatto tecnico che riguarda la rateizzazione e tutta una serie...

CONSIGLIERE DE LUCA

...quindi andiamo avanti perché non è che possiamo mettere in discussione tutto.

SEGRETARIO GENERALE

Se siamo tutti d'accordo, Presidente, spostiamo...

PRESIDENTE

Votiamo per lo spostamento all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo, ora, al nono punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 (EX PUNTO N. 9): «Preso d'atto della Determina AGER Puglia n. 286 del 20/06/2024 e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione. Procedura di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022/2025 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 ex art. 8 delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Montinaro.

ASSESSORE MONTINARO

Buongiorno a tutti. «Vista determina AGER Puglia n. 286 del 20/06/2024 avente ad oggetto “procedura di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario anno 2024/25 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022/25 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera n. 389/2023 ARERA – Approvazione del Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera 389/2023 Ambito Tariffario del Comune Cellino San Marco” con cui AGER ha approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Cellino San Marco per il periodo 2024/2025 ed ha proceduto alla validazione del Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione Rifiuti, ex art. 7, delibera 363/2021 ARERA, stabilendo una tariffa complessiva, dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina, di euro 1.424.217 ripartita in euro 1.102.205 componente variabile ed euro 322.012 componente fissa.

Vista la delibera di Consiglio Comunale del luglio 2024 avente il seguente oggetto “presa d'atto alla determina AGER Puglia e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario anno 2024 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022/2025 ex delibera n. 363/2021 così come modificata dalla delibera 389/2023 ARERA approvato al Piano Economico Finanziario anno 2024/2025 così come modificata dalla delibera 389/2023”.

Preso atto che alle tariffe approvate del Comune Cellino San Marco vi è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19;

preso atto, inoltre, che con delibera 386/2023, riferimento del 03/08/2023, ARERA ha istituito due componenti in aggiunta al corrispettivo dovuto della TARI così distinti:

1. per copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti espressa euro/utenza per anno;
2. per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi espressa in euro/utenza per un anno.

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa dei rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 18/03/2021 così come modificato nel 25/03/2023; visto, in particolare, l'art. 7 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che le tariffe del tributo sono determinate secondo i criteri dell'art. 1, comma 652, della Legge 27/12/2013; visto, inoltre, l'art. 1, comma 654, della Legge 27/12/2013, il quale prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. del 13/01/2023 ad esclusione dei costi relativi dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente; visto l'art. 1, comma 662, della Legge 27/12/2013 che stabilisce l'applicazione del tributo in base alla tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazioni locali ed aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto che, secondo quanto previsto all'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n.

363/2021, fino all'approvazione da parte dell'autorità di cui al comma precedente si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dell'Ente Territoriale competente.

Si prende atto che la copertura del costo dell'agevolazione sulla TARI, di cui all'art. 25 del vigente regolamento, per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 1, comma 660, della Legge 27/12/2013, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa ricorrendo a risorse derivanti dalla Fiscalità Generale del Comune».

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Prendiamo atto della validazione del PEF da parte di AGER e, ovviamente, il succo di tutto questo, Assessore, si esprime poi nel costo che vedremo suddiviso tra le varie tariffe di 1.424.000 euro.

Una cosa che ho notato è che questo 1.424.000 è al netto delle detrazioni, perché l'importo massimo – se non sbaglio - previsto da AGER era di 1.453.000 o 1.463.000 euro, nel senso che questo è al netto delle detrazioni. Cosa voglio dire con questo? Che, probabilmente, se aumentiamo la differenziata, possiamo ancora far scendere questo importo a beneficio di tutta la collettività, perché ho visto che la percentuale della differenziata un po' è scesa tenendo conto anche del periodo estivo dove ovviamente sull'umido c'è una maggiore raccolta per ovvie ragioni; speriamo che almeno questo mese questa differenziata possa portarci ad esiti e risultati migliori.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

In merito proprio a questo, purtroppo, problema serio, io avevo sempre detto che questo servizio va attenzionato e non è un rimprovero a nessuno, perché, come ha detto il Consigliere De Luca, se non riusciamo ad alzare la percentuale cerchiamo di non aumentare la TARI ai cittadini, perché ricordo benissimo quando in quest'aula - io stavo da quell'altra parte - l'Assessore Mazzotta diceva "Attenzione, perché i cittadini sono già vessati. È una situazione economica drammatica". Io stavolta la faccio a lui la domanda. Come vedete non è facile, però, Assessore, scusami se ti guardo per dirti "Io te l'avevo detto". È un settore difficile, però cerchiamo di metterci un po' di impegno in più anche attraverso il Comando dei Vigili, di fare qualche verifica e di portare di nuovo una percentuale più alta di raccolta differenziata che ci consentirà, forse, di risparmiare qualche euro.

ASSESSORE MONTINARO

Consigliere, il minimo viene rispettato. Il 65% previsto dalla legge se non altro il Comune di Cellino lo raggiunge. Vorrei rientrare in quei Comuni ricicloni proprio per ottenere quegli sgravi, attraverso l'ecotassa, che ci possano consentire di avere un costo inferiore.

PRESIDENTE

Prendiamo atto. Passiamo, ora, al punto n. 10.

PUNTO N. 9 (EX PUNTO N. 10): «Approvazione del Regolamento di Istituzione e Funzionamento del Servizio di Taxi Sociale Comunale»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Mazzotta.

ASSESSORE MAZZOTTA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Questo punto con molto orgoglio lo voglio presentare al Consiglio Comunale perché questa approvazione del Regolamento di Istituzione e Funzionamento del Servizio Taxi Sociale Comunale mira ad agevolare le persone che ne hanno bisogno. Ci sono tante persone, purtroppo, che non hanno un reddito sufficiente per avere una macchina, certe volte per avere una patente, certe volte per essere accompagnati dai familiari che non ci sono e allora noi abbiamo deciso di fare questo regolamento e istituzione del servizio taxi comunale che mira soprattutto anche alle persone disabili, con disabilità, per - come dicevo prima - essere accompagnati negli ambulatori medici, mira ad essere accompagnati negli ospedali, mira ad essere accompagnati nelle ASL, dappertutto, e questo è molto importante perché il Comune deve essere sensibile e presente alle persone che hanno queste difficoltà, soprattutto alle persone disabili che hanno bisogno di un pulmino attrezzato.

Volevo informare il Consiglio Comunale che abbiamo acquistato un pulmino nuovo per i disabili che è stato finanziato in gran parte dalla Regione Puglia ma in una parte anche con casse comunali. Quindi abbiamo questo pulmino nuovo con alta tecnologia, con tutti i suppellettili e tutte le misure per aiutare le persone disabili.

Quindi questo taxi comunale che noi stiamo per approvare in questo Consiglio Comunale credo che lo approviamo con grande orgoglio. Quando noi puntiamo ad aiutare le persone, ad aiutare chi ha bisogno e ad aiutare, purtroppo, gente che non può, dobbiamo essere orgogliosi. Questo perché? Perché le persone vanno aiutate sempre e dobbiamo venire incontro alle loro esigenze per cercare di far vivere una vita normale, una vita che le altre persone fanno ed anche queste ne hanno diritto. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Anticipo che il mio voto sarà favorevole, però mi pongo una domanda, Assessore Mazzotta, perché effettivamente è un servizio di cui il paese ha bisogno e diciamo che adesso lo abbiamo regolamentato perché si faceva anche prima affidandolo soprattutto al buon senso delle persone, degli uffici e di tutto l'Ente, però mi pongo un problema che è sempre relativo alla gestione di questo servizio, perché se è un servizio che viene garantito sei giorni alla settimana, il regolamento dice "di norma", quindi questo vuol dire che ci possono essere settimane in cui invece di sei saranno quattro o cinque, dipende dalle situazioni e dalle richieste, perché le richieste devono pervenire anche dieci giorni prima.

Ecco, sicuramente confido negli uffici per la gestione di questo servizio, perché, come hai detto tu, è un servizio che vuole andare incontro a quelli che sono i disagi di alcuni cittadini che molte volte sono impossibilitati a raggiungere l'ospedale o la casa di cura o chicchessia, per cui, effettivamente, ti invito - come consiglio - a verificare anche la gestione, perché nel momento in cui si dà un servizio, soprattutto per la guida di un mezzo come quello che hai detto tu, che ha la pedana e altro, bisogna avere anche l'autista che abbia particolari requisiti e caratteristiche. Io mi auguro che tutto questo, alla fine, possa essere effettuato e dato come servizio a quei cittadini che ne hanno bisogno.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE MAZZOTTA

Si sta lavorando. Io volevo aggiungere che questo servizio è per l'intera Regione Puglia, perché se uno deve andare o a Lecce o a Bari o a Taranto... è per l'intera Regione Puglia e questo gratifica le persone che devono essere accompagnate in questi presidi ospedalieri, ambulatoriali o specialistici.

Io intanto colgo l'occasione per dirti, amico De Luca, che si sta già lavorando su questo. Devo ringraziare molto l'assistente sociale, la dott.ssa Anna Chiara Elia, ma tutto l'Ufficio dei Servizi Sociali. Abbiamo anche il parere favorevole – ve lo volevo dire - della Commissione dei Servizi Sociali, quindi stiamo lavorando anche su questo e sono d'accordo con te sulle perplessità per chi lo deve gestire questo pulmino, che è un pulmino per i disabili, con pedane e con tutte le attrezzature modernissime e sono pienamente d'accordo con te che chi lo deve guidare deve essere una persona di affidabilità e stiamo lavorando su questo. Come dicevo prima, l'Ufficio dei Servizi Sociali sta valutando tutto per affidare tutto questo.

Ti ringrazio del voto favorevole perché questo riguarda veramente tutti i cittadini che ne hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo, ora, all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 (EX PUNTO N. 11): «Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Come già anticipato dall'Assessore Montinaro riguardo la determina AGER, riguardo il PEF, è già tutto abbastanza chiaro e vorrei aggiungere che alle tariffe approvate dal Comune di Cellino San Marco va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e, inoltre, che con delibera 386/2023 del 03/08/2023 ARERA ha istituito due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI così distinte:

1. UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti espressa in euro/utenza per anno;
2. UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi espressa in euro/utenza per anno;
3. che per il 2024 la componente UR1 è pari ad euro 0,10 per utenza mentre la componente UR2 è pari ad euro 1,50 per utenza.

Sono state determinate per l'annualità del 2024 le varie rate con scadenza: la prima rata con scadenza 20/09/2024, la seconda rata con scadenza 20/10/2024, la terza rata con scadenza 20/11/2024, la quarta rata con scadenza 20/12/2024. Ovviamente rimane sempre la rata unica con scadenza il 20/09/2024.

In allegato alla delibera potete trovare la tabella di comparazione tariffe per anni 2023/2024, che avevamo già visto in Commissione, dove si può vedere la differenza per ogni tipo di utenza.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Prendo atto, considerando la previsione dell'anno scorso ed in virtù di quella che è stata la convalida del PEF, che c'è un aumento di 72.000 euro. L'anno scorso, sempre in previsione, era di 1.352.000 contro 1.424.000, quindi questo ovviamente sarà distribuito tra utenze domestiche e non domestiche.

Una domanda per quanto riguarda la tariffa fissa di cui è composto l'importo totale e la tariffa variabile. Vedo dalla proposta di delibera che la tariffa fissa è stata in percentuale per l'80% destinata alle utenze domestiche e per il 20% alle utenze non domestiche; lo stesso la tariffa variabile per il 76% alle utenze domestiche e per il 24% alle utenze non domestiche. Questa è stata una valutazione politica che ha fatto l'amministrazione? Questa suddivisione? O altro? Dico, in virtù di come andare ad incidere sui costi, sia sulle utenze domestiche che sulle utenze non domestiche, nel senso che si poteva decidere di fare, per esempio, il 70% alle utenze domestiche ed il 30% alle utenze non domestiche. Più che altro è una curiosità il mio, Sindaco. Non altro. È per capire.

Quindi sta di fatto che questo aumento, che si aggirerebbe totalmente intorno al 5,3%, a cui poi bisogna aggiungere la cosiddetta TEFA, il contributo provinciale, arriveremo intorno al 5,7% complessivamente parlando; poi nella distribuzione si vedrà che, magari, c'è chi ha avuto un aumento del 4,7% e qualcun altro l'ha avuto circa del 6%. Questa suddivisione, ripeto, è stata una decisione politica? Oppure, diciamo, una decisione dell'ufficio tanto per dire (vedo che è presente anche il responsabile, dott. Lacarbonara)?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Sono previste per legge queste suddivisioni, quindi abbiamo comunque collaborato direttamente con l'ufficio ma non direttamente noi.

CONSIGLIERE DE LUCA

Beh, tanto per legge non sono previste, perché c'è...

ASSESSORE OCCHIBIANCO

È prevista dalla normativa comunque questo tipo di suddivisione.

CONSIGLIERE DE LUCA

...un margine di autonomia da parte dell'amministrazione, nel senso "lo voglio far incidere questo costo maggiormente - per dire - sulle utenze domestiche anziché sulle utenze non domestiche" oppure viceversa. Ovviamente stiamo parlando di piccoli accorgimenti come giustamente dice il Segretario, però è evidente che una certa autonomia dalla parte dell'amministrazione c'è. Ecco, per dare il segnale, dico io, o in un senso o nell'altro, sia chiaro, perché, di fatto, questo aumento c'è, perché poi, se vedete, la parte fissa è quella che ha un costo inferiore di 322.000 euro mentre la parte variabile è di 1.102.000 euro. Queste valutazioni sono state fatte o non sono state fatte? Non lo so. È una semplice curiosità, neanche una domanda.

SINDACO

Per quanto riguarda la ripartizione gli aumenti sono dovuti soltanto al fatto che sono stati imposti da ARERA, quel 5,6% che è stato fatto è stato imposto da ARERA, quindi aumento del costo del lavoro, aumento per andare a conferire del servizio e quant'altro. Andare a dividere l'importo tra le famiglie e le attività... già le attività sono soggette a pagamenti più alti rispetto alle famiglie, quindi la percentuale di andare ad aggravare ancora anziché del 25% spostarlo al 32-33% sarebbe stato un aumento sostanziale rispetto alle famiglie.

CONSIGLIERE DE LUCA

Sindaco, non ho detto questo. Ho detto semplicemente se questa suddivisione è stata una scelta politica o in un senso o nell'altro, nel senso che si potevano privilegiare le utenze domestiche o le utenze non domestiche. Questo volevo sapere. Fermo restando che, purtroppo, la validazione del PEF è una cosa che risale al 2019, quando la programmazione era annuale. Poi, com'è stato evidenziato dall'Assessore Montinaro, nel 2021 questa è diventata quadriennale, ecco perché parlava 22/25, però in quel caso si fanno i dovuti aggiustamenti, le dovute correzioni dovute all'inflazione e quindi è evidente che c'è un costo maggiore che deve essere comunque sempre contenuto – lo dice ARERA, non lo dico io - di cui bisogna tenere conto in questi aumenti, tenuto presente che per il 2023, con l'inflazione che abbiamo, leggevo che per quest'anno nella validazione del PEF, come CRI, era del 3,6%, quindi volevo sapere se la suddivisione era frutto di una valutazione di carattere politico.

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere, sostanzialmente l'aumento è stato ripartito su base quasi proporzionale. Quei piccoli arrotondamenti - parliamo di situazioni proprio minimali - sono stati fatti dall'ufficio come arrotondamenti di chiusura voglio dire, non stiamo parlando di un 20% in più. Cioè la ripartizione...

CONSIGLIERE DE LUCA

Non puoi fare un 20% in più un'utenza...

SEGRETARIO GENERALE

Sono percentuali minime nella transizione tra domestico, non domestico, ufficio... Lei sa che sono 25-26 tipologie diverse se le andiamo ad applicare tutte. È minimale. È normale che questo discorso ogni anno è rivedibile dal punto di vista tecnico. È proporzionale.

CONSIGLIERE DE LUCA

Questo per dire che molte volte la politica dà dei segnali...

SEGRETARIO GENERALE

Va be', ma stiamo 1,20-1,50 euro a bolletta.

CONSIGLIERE DE LUCA

...e, come in questo caso, può essere più contenuto, perché giustamente il Sindaco diceva che le attività di impresa mai come in questo periodo stanno soffrendo, tutte quante, nessuna esclusa, e, se vogliamo, indirettamente soffrono pure i cittadini, per cui è il cane che si morde la coda.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 2

PRESIDENTE

Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli n. 8
Consiglieri contrari n. 0
Consiglieri astenuti n. 2

PRESIDENTE

Andiamo avanti con il punto n. 12.

PUNTO N. 11 (EX PUNTO N. 12): «Approvazione del regolamento di gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro) dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sito nel Comune di Cellino San Marco»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Montinaro.

ASSESSORE MONTINARO

Nel territorio comunale di Cellino San Marco, di proprietà di questo Ente, è stato realizzato un centro comunale di raccolta di rifiuti differenziati, l'ecocentro, a supporto della raccolta differenziata di rifiuti urbani sito in zona PIP alla via Giovanni Ruffini.

Il funzionamento e la gestione dell'ecocentro di Cellino San Marco è subordinato all'approvazione di un apposito regolamento comunale, in conformità alle disposizioni normative in premessa richiamate, che è stato predisposto con appositi allegati uniti alla presente deliberazione del farne parte integrante e sostanziale e che gli allegati di regolamento possono essere modificati con delibera di Giunta come previsto nell'art. 20 del regolamento stesso.

È istituito il centro comunale per raccolta delle frazioni dei rifiuti differenziati per tipologia ai fini del riciclo ed invio al recupero e smaltimento degli stessi.

Il centro comunale di raccolta è ubicato nel Comune di Cellino San Marco sulla via Giovanni Ruffini ed il presente regolamento ha per oggetto la gestione e l'utilizzo di un'area pubblica presieduta ed allestita dove si svolge attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento e per le frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti delle utenze domestiche.

Esso contiene la disposizione per la corretta gestione del centro comunale di raccolta e per la regolare fruizione da parte degli utenti nel rispetto del regolamento di gestione dei rifiuti urbani e della normativa di settore.

Il centro comunale di raccolta dei rifiuti costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata ed integra le raccolte differenziate svolte con servizio stradale, porta a porta o con altri sistemi. La sua gestione è attiva, di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata prevenzione dell'ambiente e controlli a tali fini efficaci.

La finalità primaria è quella di ridurre i costi con la quantità di rifiuti da smaltimento in modo indifferenziato in discarica, promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti urbani costituiti da materiali riciclabili e recuperabili provenienti da utenze domestiche e non domestiche.

Il centro di raccolta dovrà provvedere ad un orario di apertura funzionale nelle esigenze dell'utente nel rispetto degli accordi tra l'amministrazione ed il gestore di raccolta o del centro.

L'Amministrazione Comunale di Cellino San Marco, se non rappresenta il gestore del centro comunale di raccolta, è da ritenersi sollevata da ogni responsabilità o danno in caso di dolo o colpa del gestore del centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico. Qualora all'interno del centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal gestore o previste nel presente regolamento, la responsabilità è diretta ed imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il gestore da ogni responsabilità.

Il gestore riceve il centro comunale di raccolta dal Comune di Cellino San Marco che risponde di tutti gli aspetti progettuali ed autorizzati riferiti alle responsabilità dell'opera.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Adesso stiamo approvando il regolamento. Ci abbiamo messo quasi tre anni per approvare il regolamento, ma da qui all'entrata in vigore del centro di raccolta si è in attesa della gara, da quello che ho potuto capire. Ecco, sulla gara, magari, se si possono sapere i tempi, se sta procedendo, perché ovviamente questo poi avrà un impatto su quel costo dei rifiuti quando si andrà a regime ed il 1.424.000 diventerà 1.425.000 tanto per dire un numero, perché sicuramente sarà prevista un'unità per la gestione di questo centro, che, a prescindere dalla ditta che andrà ad effettuare la raccolta prossimamente, avrà un costo ulteriore.

Quindi si pone sempre il problema della gestione di questo centro in modo da garantire a tutti la fruibilità, perché lo spirito è quello non solo di aumentare la percentuale di differenziata ma anche costruire – se vogliamo – una coscienza civica (invece di andare ad abbandonare i rifiuti in campagna li portiamo al centro di raccolta) che è una cosa non di poco conto, perché si tiene anche conto di questo nel PEF, dei rifiuti abbandonati nelle campagne. Un costo là ed un costo là... ovviamente tutto questo va ad incidere sempre e comunque sui cittadini.

Poi un'altra cosa, ma questa ovviamente è da valutare successivamente. Tenuto conto di quelle che sono le caratteristiche del nostro paese, che è un paese prevalentemente agricolo, si può ipotizzare, per esempio, a pagamento (perché già le aziende agricole lo fanno e lo fanno a pagamento) lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi. Ho visto che nelle utenze domestiche è previsto il ritiro dei pesticidi entro i 10 chilogrammi all'anno; se fosse possibile - Sindaco, prendilo come un impegno per l'avvenire – una cosa del genere e se la legge lo può consentire, di dedicare una parte del centro di raccolta proprio per lo smaltimento di questi rifiuti rinvenienti dalle aziende agricole presenti sul territorio.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Per quanto riguarda il centro raccolta è vero che è stato fatto il regolamento oggi, ma prima del regolamento il centro raccolta era soltanto un locale dove mancava l'accatastamento, dove non era stata pagata l'azienda che l'ha costruito, abbiamo avuto problemi con la Regione Puglia e l'Ufficio Tecnico per quanto riguarda il saldo perché non si capiva perché non si riusciva a saldare quell'azienda, c'erano soldi da prendere ancora come finanziamento e per fare tutto questo ci sono voluti quasi tre anni. Comunque ci siamo riusciti.

Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo, la gara sarà pronta a breve (a settembre-ottobre dovrebbe essere già pronto tutto perché ci sono le ferie e tutti hanno diritto a farsi un po' di vacanza), però stiamo lavorando adesso, oggi, in questi giorni, per capire come cercare di utilizzarlo con l'attuale ditta che si occupa dei rifiuti e quindi cercheremo di aprirlo quanto prima sempre per dare un maggiore servizio non solo a tutta la comunità ma anche a quelle persone che vengono o che sono per lavoro fuori ed utilizzeranno questo periodo per poter cercare di risolvere i problemi nelle proprie case.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Non voglio entrare nel merito dei contenziosi fra le società, perché da una diventeranno due, perché non è colpa dell'Ente e non stiamo a rivangare tutto quello che è accaduto, però credo che il centro di raccolta... l'ho ripetuto spesso e l'ho sollevato spesso il problema e mi fa piacere oggi sentire il Sindaco che dice che non c'è bisogno di aspettare la gara e che tenderemo anche di aprirlo prima, che era quello che abbiamo chiesto prima.

Io credo che quel centro, quanto prima si apre, prima si risolvono quei tanti problemi che

purtroppo vediamo nelle campagne di Cellino ed anche perché ci consentirebbe di innalzare ancora di più quella raccolta differenziata.

Io sinceramente vorrei che domani si aprisse, perché ritengo che sia un'esigenza di tutta la popolazione per quello che si sente in giro e per quello che poi continuiamo a vedere, perché, purtroppo, su quello non possiamo farci niente, ma anche quello ci porta un costo, quindi mi auguro quanto prima, senza aspettare la gara, che questo benedetto centro di raccolta venga aperto per dare la possibilità ai cittadini di portare il rifiuto senza andarlo a buttare, purtroppo, nelle campagne. Spero e mi auguro di vederlo aperto quanto prima.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Montinaro.

ASSESSORE MONTINARO

L'intenzione nostra, dell'amministrazione, è di aprirlo quanto prima, praticamente subito.

Per quanto riguarda gli orari ed i giorni stiamo vedendo anche come fare perché io vorrei che il centro di raccolta fosse aperto tutti i giorni, compreso il sabato, perché ci sono parecchie richieste di persone che il sabato magari stanno libere a casa, fanno lavori e controlavori, quindi... anzi, abbiamo pensato pure qualche ora la domenica, quindi, ripeto, cercheremo di aprirlo subito.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Voglio ribadire semplicemente un concetto al Sindaco: nella Pubblica Amministrazione non esiste l'isola felice. Sarebbe troppo bello e troppo scontato. Ce lo diciamo a vicenda, però puntualmente dobbiamo giustificarci e dobbiamo dare sempre la responsabilità a qualcun altro. La Pubblica Amministrazione in Italia è questa, nel bene e nel male ho detto prima, e bisogna accettarla così com'è, al di là delle responsabilità. Oggi state amministrando voi e voi siete i diretti responsabili, come quando amministravo io ed ero il diretto responsabile. E mi fermo qua per non urtare la suscettibilità di nessuno perché ho promesso che voglio guardare avanti, Sindaco.

Costruiamolo insieme questo percorso, Sindaco. Mi riferisco a te ed a nessun altro. Grazie.

SINDACO

Mica non ci stiamo prendendo le responsabilità. Per carità! È logico che se amministrano noi, oggi il Sindaco è Marco Marra, le responsabilità ricadono tutte sul Sindaco Marco Marra. È normale. Cercheremo insieme di collaborare e di portare avanti questa nostra...

Interviene il Consigliere De Luca fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Prima che il Presidente decida per dichiarazione di voto o altro, dobbiamo fare una specificazione in ordine alla classificazione e alla denominazione della strada.

Sulla delibera noi abbiamo un nome, "Ruffini", invece nella classificazione fatta con delibera del luglio 1991 questa via non si chiama "Ruffini" - così com'è riportato anche al Catasto - ma si chiama "Giovanni Ruffilli".

La cosa strana è che su questa delibera e su tutti c'è "giornalista", "uomo di...", ma quando arriviamo a questo c'è scritto solamente "Ruffilli" senza alcuna specificazione, quindi al punto n. 14 troviamo questa strada. Pertanto, può rimanere anche così in delibera sostanzialmente, ma questa specificazione la riportiamo in atti ai fini di una verifica ed eventualmente correzione

anche al Catasto comunque. Bisogna farlo con calma perché, chiaramente, bisogna vedere anche sui documenti dei cittadini. Noi lo stiamo dicendo come conoscibilità e come presupposto per sistemare questa questione che non si sistema con un tratto di penna perché riguarda parecchie situazioni in atti (carta d'identità, un documento, una patente o qualsiasi altra cosa), per cui prendiamo atto anche di questo con l'occasione, visto che approviamo questo tipo di...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusi, Segretario, ma via "Ruffini" da dov'è stato preso?

SEGRETARIO GENERALE

Questo non lo sappiamo come succede, però può succedere.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Per carità! Ci mancherebbe! Certo che può succedere un errore!

ASSESSORE MONTINARO

Può essere un errore di battitura, però effettivamente dice il Segretario che quella via è via "Giovanni Ruffilli" (con due "I" e con la "i" finale). Quella è. Affinché non succedano delle incomprensioni sulla deliberazione è meglio specificarlo prima nell'atto dell'approvazione.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Sinceramente avevo pensato che forse era sbagliato "Ruffilli".

ASSESSORE MONTINARO

No, no, "Ruffilli" è la via giusta. Via "Giovanni Ruffilli". "Ruffini" è sbagliato. Sicuramente sarà stato un errore di battitura.

SEGRETARIO GENERALE

Io posso pure pensare... perché, guardate, questa delibera, al punto 145, 146 e poi 147 riporta via "Ruffilli" e non dice più niente. Poi dice "lunga metri lineari 240, inizio via Napoli, fine via Santa Caterina d'Alessandria", per cui "Giovanni" poi non lo troviamo neanche qui sopra tecnicamente.

ASSESSORE DEL FORO

Ma "Giovanni" non esiste proprio.

SEGRETARIO GENERALE

Non esiste.

ASSESSORE DEL FORO

Si chiama "Roberto Ruffilli" e fu il Senatore assassinato dalla mafia.

SEGRETARIO GENERALE

"Ruffini" è quello.

ASSESSORE DEL FORO

No, "Roberto Ruffilli".

SEGRETARIO GENERALE

Apprendo. Sì, Roberto. L'abbiamo fatta questa questione.

ASSESSORE MONTINARO

“Roberto Ruffilli”. Quello assassinato dalla mafia.

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Quindi sarà oggetto di verifica di questa delibera e di correzione eventuale e di integrazione. Lo diciamo perché se approviamo “Ruffini” e domani uno dice “Scusate...”... solo per questo.

ASSESSORE DEL FORO

Esiste sia Giovanni Ruffini che Roberto Ruffilli. Esistono tutti e due. Bisogna vedere a chi è stata intitolata all'epoca quand'è stata creata.

PRESIDENTE

Andiamo avanti e votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Passiamo, ora, al tredicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 12 (EX PUNTO N. 13): «Legge Regionale 19/12/2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 06/06/2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”. Adempimenti comunali di cui all'art. 4, comma 1, della L.R.»

PRESIDENTE

Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Torniamo al Piano Casa che era stato oggetto dell'interrogazione.

C'è stato grande dibattito su questo Piano Casa perché il precedente, come sapete, ebbe delle vicissitudini tali che lo portarono all'attenzione persino di magistrature superiori, della Corte Costituzionale, perché c'erano delle norme che... e quindi stavolta io penso che alcuni Comuni avevano già fatto la delibera, poi intervennero le modifiche, quindi penso che i Comuni stavolta si siano regolati in maniera prudentiale ed abbiano aspettato, abbiano atteso. Poi, grazie al Cielo, non è accaduto nulla, non è stata impugnata, quindi è stato ritenuto che quello che aveva deciso la Regione Puglia non fosse in nessun modo non conforme alle normative sovranazionali e ora siamo qui a portarlo in Consiglio anche per il Comune di Cellino.

È chiaro che si tratta – cittadini ne hanno già usufruito nel passato – della possibilità – questo è soprattutto – di aumentare le volumetrie, quindi di alcuni ampliamenti, anche del 20 o del 35% a seconda di quali siano gli edifici, ma quello che è importante è che gli edifici che possono essere soggetti al Piano Casa non sono solo quelli legittimi ma anche quelli che sono stati legittimati, quindi quelli che hanno avuto le concessioni in sanatoria e meno male perché questo consente ovviamente di provvedere a rendere il patrimonio edilizio quanto più possibile conforme a quello che è l'uso.

Consente anche – ed è questo lo spirito della legge – la ristrutturazione di quelle Zone B e C soprattutto, perché le A e le D sono escluse, eccezione fatta per quelle D che sono intercluse in zona B, e, dall'analisi che è stata fatta dai nostri tecnici comunali, noi non abbiamo quelle zone, per cui diciamo che il nostro è un recepimento della normativa regionale sic et simpliciter, così com'è, e l'ufficio non ha ritenuto tecnicamente che ci fossero gli estremi per apportare delle modifiche ulteriori.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE DE LUCA

Ringrazio l'Assessore Del Foro per l'impegno che prese a suo tempo con tutta l'amministrazione per l'adozione di questa delibera in Consiglio Comunale. Ovviamente è un tentativo di venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini attraverso una procedura semplificata, perché, se dovessimo seguire la procedura per legge, non ne sarebbe valsa la pena.

Sempre in virtù di qualche incontro, perché, secondo me, si è voluto andare anche oltre ed il Consigliere... scusatemi se insisto ma a me il Consigliere Amati mi piace per come parla e soprattutto per le competenze che ha e lui ha voluto specificare che si tratta di una legge a caratura edilizia e per chi va per pianificare un qualcosa l'eccesso di legge sta dietro la porta, quindi questa legge non assume una valenza pianificatoria ma vuole venire incontro semplicemente a quelle esigenze – come giustamente diceva l'Assessore – laddove è consentito, o il 20% o il 35%, a seconda se si tratta di ristrutturazione o demolizione e ristrutturazione, quindi bene ha fatto a voler puntualizzare questo aspetto il Consigliere Regionale, soprattutto perché, in virtù dell'agenda 2050 in cui si parla di green a tutti i livelli, questo dà la possibilità – come abbiamo detto – di aumentare la classe energetica delle

abitazioni e soprattutto dà un impulso al settore edilizio.
Grazie dell'attenzione avuta da parte dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Votiamo. Favorevoli?

CONSIGLIERE DE LUCA

Scusi, Segretario, una cosa: manca il parere contabile, però, in questa delibera.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, ma il parere contabile se c'era era meglio, ma se manca è relativo, perché comunque non incide in maniera diretta ed immediata sulle entrate comunali ma nell'applicazione poi delle istanze, delle domande. Ad ogni buon fine, lo possiamo anche acquisire.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io, anche in virtù di questo, ho fatto una ricerca e molti Comuni hanno ommesso il parere di contabilità e qualcun altro...

SEGRETARIO GENERALE

Le posso dire che è valido ugualmente. Tecnicamente va acquisito...

CONSIGLIERE DE LUCA

Allora, a questo punto, o va modificato o va acquisito perché dice: "Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile...", lo dice in delibera,...

SEGRETARIO GENERALE

Va inserito, va inserito.

CONSIGLIERE DE LUCA

...quindi una cosa o l'altra, o lo acquisiamo o...

SEGRETARIO GENERALE

No, se c'è, lo dobbiamo acquisire. Penso che sia stato anche acquisito tecnicamente.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ripeto, siccome in delibera non lo vedo, ecco perché...

SEGRETARIO GENERALE

Lo accertiamo subito, perché alcune volte non...

CONSIGLIERE DE LUCA

No, no, per carità! Era semplicemente per chiarire questo aspetto.

Interventi fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Tanti lo fanno senza sostanzialmente, però qui l'hanno riportato ed è bene che ci sia.

CONSIGLIERE DE LUCA

Siccome è stato riportato, ecco perché dico che manca poi nel frontespizio e non c'è...

SEGRETARIO GENERALE

Queste sono quelle disposizioni normative (la presa d'atto di una norma e la faccenda dell'applicazione) che possono comportare in materia di entrate un più o un meno rispetto alla norma precedente. Normalmente è qualcosa che non è quantificabile o determinabile per la quale basterebbe solo la responsabilità amministrativa tecnica e non quella contabile, ma siccome l'hanno inserito se ce lo dà ci fa una cortesia, se ritiene di darcelo, e se dovesse ritenerlo non necessario noi lo stralciamo ed andiamo avanti perché l'atto è comunque valido a tutti gli effetti. Va bene?

CONSIGLIERE DE LUCA

Va bene.

SEGRETARIO GENERALE

Nel frattempo possiamo, se ritenete, o aspettare – ma abbiamo un quarto d'ora di tempo – o andare avanti e poi riprendere questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Possiamo votare e poi acquisiamo dopo i dati.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Va bene, andiamo avanti.

SEGRETARIO GENERALE

La difficoltà, quando lo riprendiamo, è nella numerazione degli atti in relazione alla cadenza poi, no? Cioè la numeriamo al punto 13 o al punto...? Quella è la difficoltà che abbiamo.

Interventi fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Facciamo così, aspettiamo il parere, andiamo avanti e riprendiamo i lavori con la numerazione relativa.

PRESIDENTE

Va bene. Il Consigliere Cascione si assenta. Passiamo al quattordicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 13 (EX PUNTO N. 14): «Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) nel territorio comunale – Adozione»

PRESIDENTE

Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Con grande soddisfazione approviamo il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche di cui Cellino non era dotato.

A dire la verità la soddisfazione è nel merito ma anche per la celerità con cui siamo arrivati a questa adozione, perché, essendo una pianificazione, questa segue tutti i criteri: adesso lo adottiamo, poi sarà a disposizione per 30 giorni perché chiunque voglia ne possa prendere visione, quindi decorreranno ulteriori 30 giorni per le osservazioni e poi ci sarà l'approvazione definitiva con la trasmissione in Regione Puglia.

La richiesta è una richiesta del 23/08/2023, quindi con quella richiesta, lavorando anche in periodo feriale, chiedemmo alla Regione Puglia di finanziarci questa pianificazione, cosa che abbiamo poi ottenuto in autunno, quindi abbiamo conferito l'incarico all'arch. Colelli che ha redatto il Piano – che è qui presente - ed oggi lo portiamo in adozione.

Tutto quello che può venire di positivo da questo Piano:

1. il fatto che colmiamo una lacuna;
2. il fatto che molte volte nei finanziamenti a favore dell'accessibilità degli immobili e soprattutto a quelli dell'eliminazione delle barriere architettoniche avere predisposto un Piano può portare delle premialità e quindi è sempre un'altra opportunità in più che si cerca di cogliere.

Un'altra delle cose molto interessanti è la modalità con cui la Regione ha voluto che il Piano fosse redatto e la modalità nasce da un'analisi, che la Regione ha chiesto, della situazione in cui si trovano tutti gli immobili comunali ma anche la stragrande maggioranza delle vie che portano al raggiungimento, da parte di chi è in condizioni di disabilità, degli immobili, non solo gli immobili comunali ma anche quelli di particolare interesse come la farmacia, l'ufficio postale, le scuole, quindi le realtà di più frequente utilizzo da parte di tutti gli utenti.

Questa analisi di ogni immobile ha comportato anche - perché così la Regione diceva che il Piano andava redatto – un computo metrico su quello che serve a ciascun immobile (e anche per quanto riguarda le strade) affinché si realizzi l'accessibilità e vengono fuori delle cifre, a dire la verità, non indifferenti. Ovviamente alla delibera sono allegata tutta una serie di planimetrie e di allegati stessi per cui, a dir la verità, per poter adeguare al Piano Eliminazione Barriere Architettoniche tutti gli immobili comunali ci vorrebbero 400.000 euro, una cifra che nessuno di noi poteva immaginare ma è così. Un esempio è quello che questa sede municipale – l'architetto è qui presente e ne parlavamo – non ha un bagno disabili a norma, non ce l'ha, e stiamo parlando della sede comunale; così come la rampa – e l'ho sperimentato quando anch'io ho avuto problemi e ho dovuto raggiungere la sede comunale con la sedia a rotelle – che non è a norma, perché se non c'è qualcuno che ti spinge dietro tendi, per quant'è il grado, a tornare indietro. Quindi l'adeguamento comporta, alla fine, queste cifre qua, per cui è importante tenerle presenti quando si fanno lavori di ristrutturazione, per esempio, di queste realtà, si potrebbe tener conto già del Piano e metterlo in progetto, nei progetti di ristrutturazione.

Io ritengo che, l'amministrazione, oltre a continuare nell'attenzione che ha avuto dal primo momento nei riguardi dei disabili creando il garante e facendo tutta una serie di interventi di questo tipo, oltre a questo, aiuta anche la pianificazione perché consente di conoscere già con congruo anticipo, nel caso in cui questi immobili dovessero essere interessati da ulteriori ristrutturazioni e ci fossero ulteriori finanziamenti, dell'adeguamento perché inevitabilmente le cifre sono queste qua.

È chiaro che una mappatura di tutto il paese non è possibile da questo punto di vista, però c'è un'analisi fatta anche sulle principali vie da percorrere ed anche lì ci sono i computi metrici per le strade e siamo a 595.000 euro per rendere...

CONSIGLIERE DE LUCA

Ah, si partiva da 400.000 euro.

ASSESSORE DEL FORO

400.000 euro solo gli immobili.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ah!

ASSESSORE DEL FORO

Per immobili intendo il Municipio, il mercato coperto, le Poste, la biblioteca, la guardia medica, l'ex Municipio, la scuola dell'infanzia, la scuola elementare, l'istituto comprensivo, il campo sportivo, il palazzetto, il circolo tennis (dove sicuramente qualche cosa avverrà lì perché faremo in modo che avvenga) ed il cimitero. 72.000 euro per adeguare all'accesso ai disabili il cimitero per esempio.

Per le strade sono davvero le principali come via Roma, Piazza Mercato, via Vittorio Emanuele, via Berlinguer, via Napoli, via San Marco, via Marconi, Martiri della Resistenza, via Oria, via Brindisi, via Genova e parzialmente via – anche qui scritto – Ruffini, via San Donaci, via Guagnano e via Di Vittorio e si raggiunge la considerevole cifra di 595.000 euro.

Ciò a dimostrare che, praticamente, dal punto di vista dell'adeguamento degli immobili alla legge sui disabili, sull'accessibilità, siamo molto molto molto indietro, dobbiamo prenderne atto, cospargerci il capo di cenere tutti quanti e cercare di vedere, grazie all'ausilio del PEBA, di ottenere finanziamenti per colmare pian piano e realtà per realtà queste lacune.

È un lavoro certosino che è stato fatto con un'analisi di tutti i luoghi e per l'ennesima volta voglio rendere atto alla passione con cui l'arch. Colelli, tipica dei giovani, solo i giovani sono quelli che ci mettono tutti loro stessi ed anche di più, si è impegnato nella redazione del Piano e quindi con soddisfazione lo portiamo oggi all'adozione sperando... abbiamo tentato di fare anche una pianificazione partecipata, nel senso che abbiamo reso pubblico un link dove chiunque potesse..., non c'è stata una partecipazione eccessiva, però settanta persone che si interessano di una cosa del genere a Cellino in fondo non sono neanche pochissime. Diciamo che l'aspirazione è quella di un coinvolgimento ulteriore, dobbiamo essere più oblativi nei riguardi di chi è in difficoltà e settanta persone hanno detto qualcosa sul punto e se adesso vorranno, quelle e altre, dire qualcosa a proposito di osservazioni sul Piano, saremo ben contenti di analizzarle ed eventualmente di adeguare quelle che riteniamo possibili dal punto di vista tecnico.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE BRIGANTI

In prospettiva futura, per esempio, quando facciamo qualche spostamento di viabilità ci sono tanti segnali da togliere, Assessore, ma tanti, proprio per le barriere architettoniche.

Ci sono segnali che, a volte, impediscono anche alle finestre di aprirsi com'è accaduto in via San Marco ma anche vicino da Cosma dove non può passare una persona diversamente abile, quindi comprende anche quando si fa qualcosa sulla viabilità, nel senso di intervenire dove c'è veramente uno scempio, al di là di chi l'ha fatto, senza dare colpe a nessuno.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BRIGANTI

Parlo perché realmente è una difficoltà anche il passaggio di una persona più grossa. Io o il Sindaco, per esempio, non ci passiamo.

ASSESSORE MAZZOTTA

Comunque è vero, sono cifre astronomiche, stiamo parlando per una cosa e l'altra di circa un milione di euro e se non ci sono gli aiuti ed i finanziamenti...

Interviene il Consigliere Briganti fuori microfono

ASSESSORE MAZZOTTA

Interverremo, interverremo.

PRESIDENTE

Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Da quello che emerge questo PEBA è un lavoro molto complesso e bisogna dare atto al giovane che si è messo a disposizione a fare un atto così complesso, ma, da quello che ho sentito, è necessario per rendere più inclusive le nostre città a tutti i cittadini e le cittadine e pensare che la Regione Puglia mette a disposizione solo 6.000 euro come contributo mi sembra ridicolo.

Sulla sede municipale, Assessore, passiamoci sopra perché non è solo un problema di barriere architettoniche, lasciamo perdere, quindi bene ha fatto in questa prima battuta se ha considerato tutti gli immobili comunali, almeno là se riusciamo a colmare queste situazioni.

Mi hai risposto già ad una domanda per quanto riguarda proprio l'aspetto partecipativo di coinvolgere i cittadini, perché, alla fine, chi meglio di loro conosce, perché vive quotidianamente la città, quali sono le difficoltà? Anche perché, devo dire, Cellino, soprattutto nel centro storico, mal si presta a superare quelle barriere architettoniche perché abbiamo marciapiedi di appena un metro, poi c'è il palo, poi c'è... cioè c'è una situazione dal punto di vista urbanistico che non è di facile soluzione, per cui è un lavoro molto impegnativo a cui ti sei accinto, però – ripeto – fa piacere perché condivido il parere dell'Assessore quando dice che solo i giovani possono fare e possono accettare queste sfide.

CONSIGLIERE DE LUCA

Segretario, pure qua manca...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, sì, sì. Mi dicevano che, essendo atti di valenza attuativa, programmatoria e di lungo periodo sostanzialmente e con importi che in bilancio non sono..., questi sono da approvare senza il parere di regolarità contabile, ma che volta per volta, man mano che applichiamo le parti del discorso relativo ai Piani, sarà dato il parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria tecnicamente. È come se fosse un Piano Regolatore sostanzialmente.

CONSIGLIERE DE LUCA

Su questo punto non sono tanto d'accordo.

SEGRETARIO GENERALE

Neanche io – l'ho detto prima – sono d'accordo, però l'alternativa è che dobbiamo decidere sostanzialmente se andare avanti e poi rivedere questo discorso con un approfondimento maggiore, però, a mio avviso, si può approvare tranquillamente perché siamo nell'ambito di

progetti non immediatamente attuativi e precettivi ma che vanno poi nel tempo ricalibrati sostanzialmente.

CONSIGLIERE DE LUCA

Siccome però c'è un contributo, comunque dovrà poi essere messo in bilancio anche nella previsione, ecco perché su questo mi sembra che il parere contabile andrebbe...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, sì, mi trova d'accordo, però, allo stato, giustamente,...

SINDACO

Scusate, ma di quale contributo?

CONSIGLIERE DE LUCA

I 6.000 euro.

SINDACO

Quello per la realizzazione è stato già accertato, è stato già messo al bilancio.

CONSIGLIERE DE LUCA

Per questo, dico, a maggior ragione c'è il parere contabile allora?

SINDACO

Stiamo parlando del contributo per la realizzazione di questo progetto? Del Piano?

CONSIGLIERE DE LUCA

Il mio voto è favorevole, premesso questo, però, ripeto,...

SEGRETARIO GENERALE

Il PEBA ce lo finanziano al cento per cento?

ASSESSORE DEL FORO

Sì, sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE

Quant'è l'importo?

ASSESSORE DEL FORO

6.000 euro.

SEGRETARIO GENERALE

Ce li abbiamo già in bilancio quelli.

SINDACO

Sì, è quello che sto dicendo.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, ma stiamo parlando delle cifre previste per opere relative a marciapiedi, alle strade,...

SINDACO

Ma noi oggi dobbiamo votare il Piano, non è che dobbiamo votare gli eventuali lavori.

SEGRETARIO GENERALE

Ho capito. Allo stato, per dare quel parere di regolarità tecnica, non c'è... per darlo deve rivederlo, deve essere rinviato alla delibera, eccetera, quindi, sostanzialmente, questa deliberazione, così come l'Ufficio Tecnico ha ritenuto che non era necessario il parere di regolarità contabile, non avendole inviate, o li approviamo così come sono, con l'impegno a rivederli ed eventualmente a rettificarli ed integrarli, oppure dobbiamo rinviarle. Questo è il discorso tecnico.

CONSIGLIERE DE LUCA

Segretario, se lei mi garantisce che la cosa è fattibile, lo possiamo approvare anche oggi.

SINDACO

Io pure sono d'accordo di approvarlo.

SEGRETARIO GENERALE

Di approvare si può approvare, perché l'eventuale approfondimento necessario e successivo lo si fa e lo si integra o lo si modifica, non è quello il problema. Dico, si può approvare fermo restando che il dubbio è in relazione non ai 6.000 euro, eccetera, ma loro non hanno ritenuto che fosse necessario il parere, che fosse un fatto meramente programmatico, per gli importi consistenti di realizzazione complessiva, cioè non il costo del progetto o il costo della situazione, perché quello c'era già, non è necessario in questo discorso.

CONSIGLIERE DE LUCA

Il problema è che l'architetto lo mette in delibera "acquisito il parere tecnico e contabile".

SEGRETARIO GENERALE

Sì, ma poi non lo trasmette il ragioniere purtroppo. Non lo trasmette e viene scavalcato.

SINDACO

Forse non andava messo in delibera.

SEGRETARIO GENERALE

Come diceva lei giustamente alcuni lo ritengono necessario ed altri non lo ritengono necessario.

Per me, se ci fosse stato, e lo chiedo sempre, sarebbe stato meglio, positivo, perché ci mette in condizioni...

CONSIGLIERE DE LUCA

È un di più che non guasta.

SEGRETARIO GENERALE

È un di più. Però questo se io dico "No, guardate, è necessario. Rinviatelo perché lo portiamo la prossima volta. È la cosa più tranquilla e sicura"... non ritengo di doverlo dire perché l'approfondimento è ove necessario (adesso io non ho tutto il Piano davanti per poterlo vedere), quindi votiamolo e, se necessario, sarà integrato e modificato nei termini della effettiva consistenza afferente la regolarità contabile che non riguarda tutto il costo del Piano ma riguarda semplicemente il costo del contributo.

ASSESSORE DEL FORO

Io volevo aggiungere un elemento in più.

La Regione dice che bisogna fare un computo di massima. È stato anche l'architetto che ha fatto un lavoro più puntuale, più preciso, però non è che stiamo prendendo degli impegni per

un milione di euro. Nella maniera più assoluta.

SEGRETARIO GENERALE

No. Né lo devi scrivere in bilancio, perché questo è il problema.

ASSESSORE DEL FORO

Appunto. Quindi non si deve scrivere in bilancio.

CONSIGLIERE DE LUCA

Non è un problema quello dell'importo, 6.000 o 6.000.000 di euro. Il problema è che in queste attività, quando si approva un progetto, comunque il parere contabile c'è a prescindere da...

SEGRETARIO GENERALE

Ma lo intendiamo come atto di programmazione specifico, urbanistico.

CONSIGLIERE DE LUCA

Segretario, non mi deve convincere. Se lei mi garantisce questo, per me...

SEGRETARIO GENERALE

No, lo approfondiamo ed andiamo avanti. Anche perché il parere di regolarità contabile afferisce al fatto su un progetto, Consigliere, che quel progetto sia stato iscritto in bilancio, quindi approvo il progetto e la regolarità contabile che cosa attesta? Che in bilancio io ho quell'importo scritto per approvare il progetto. Nel caso di specie io non posso andare a quantificare 1-2.000.000 di euro per fare quel Piano là e metterlo in bilancio, perché l'esecuzione non neanche definita nel Piano e può essere triennale, decennale, quinquennale, da questo punto di vista.

CONSIGLIERE DE LUCA

Diciamo che siamo nella fase preliminare in attesa di eventuali osservazioni.

SEGRETARIO GENERALE

Mentre per l'altro precedente, il Piano Casa, non sono previste delle opere ma semplicemente l'incidenza che questo possa avere sull'effetto delle maggiori o minori entrate nell'applicazione del Piano, ma neanche questo è quantificabile in termini di bilancio attualmente. Sarà poi definito man mano che saranno assunte le situazioni.

SINDACO

Io propongo di portarli questi a votazione e poi se ne parla.

SEGRETARIO GENERALE

Io devo farvi un paio e l'altro paio. A mio avviso si può tranquillamente andare avanti da questo punto di vista, fermo restando che lo stimolo ad approfondire questo discorso sostanzialmente.

Consiglio di ritornare al punto precedente del Piano Casa così lo approviamo e poi l'altro.

PRESIDENTE

Si vota. Favorevoli sul Piano Casa?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Invece per quanto riguarda il PEBA? votazione?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità. Andiamo avanti e riprendiamo l'ottavo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 14 (EX PUNTO N. 8): «Approvazione nuovo regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie comunali»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Il nuovo regolamento incide fortemente sulla gestione delle entrate locali e, in particolare, sui processi di accertamento tanto da imporre una rivisitazione complessiva dei processi fin qui adottati nel senso del più deciso orientamento dell'azione di controllo fiscale all'incremento dell'adesione spontanea alla riscossione sia nella fase delle scadenze di pagamento ordinarie sia nel corso di processo di accertamento valorizzando gli obblighi di maggior tutela dei contribuenti che promanano dalle nuove norme dello statuto in termini di miglioramento del rapporto tributario e di maggiore tasso di riscossione precedente all'avvio della fase coattiva o del contenzioso.

Il nuovo regolamento si compone di 66 articoli distribuiti in due Titoli.

Il Titolo I contiene le disposizioni di carattere generale (oggetto, scopo, definizione e gestione delle entrate tributarie e patrimoniali) suddivise nei seguenti capi:

- disposizioni generali (art. 1);
- entrate ordinarie comunali (artt. 2 e 6);
- gestione delle entrate ordinarie comunali (artt. 7-12);
- riscossione coattiva (artt. 13-15).

Il Titolo II disciplina l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie raccolte nei seguenti capi:

- disposizioni generali (artt. 16-20);
- gestione delle entrate tributarie (artt. 21-30);
- riscossione e pagamento delle entrate tributarie (artt. 31-47);
- attività contenziosa e strumenti deflattivi (artt. 48-52);
- accertamento con adesione (artt. 53-63);
- disposizioni transitorie e finali (artt. 64 e 66).

Più nel dettaglio possiamo vedere come, partendo dal Titolo I, rimangono invariati l'art. 1, l'art. 2 e l'art.3, come il 4, il 5, il 6, il 7, l'8, il 9 e il 10, mentre abbiamo una rettifica all'art. 11 che riguarda la fideiussione bancaria che da 5.000 passa a 20.000, rimane invariata la rateizzazione e viene totalmente eliminato il vincolo ISEE. Poi l'art. 12 rimane invariato, l'art. 13 è invariato ma sono state aggiunte solo delle voci che riguardano gli avvisi di accertamento, è stato introdotto l'art. 14 e all'art. 15 vi è una modifica che riguarda il punto 1 ("Non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta, compresa interessi, spese ed altri accessori non superi euro 30", mentre precedentemente era euro 10,33).

Per quanto riguarda, invece, il Titolo II rimangono invariati gli artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24, è stato aggiunto l'art. 25 che riguarda il contraddittorio preventivo, poi è stato introdotto anche l'art. 26 che riguarda l'avviso di accertamento, l'art. 27 che riguarda l'annullabilità degli atti tributari, l'art. 28 che riguarda la nullità degli atti tributari e rimangono invariati gli artt. 29, 30, 31 e 32 con solamente l'aggiunta del punto 7 che vi leggo: "Come stabilito dall'art. 3, comma 10, a decorrere dal 1 luglio 2012 non si procede all'accertamento, all'iscrizione al ruolo e alla riscossione dei crediti relativi ai tributi erariali regionali e locali qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 30 con riferimento ad ogni periodo d'imposta".

Rimangono gli stessi gli artt. 33, 34 e 35, si aggiunge l'art. 36 che riguarda il concorso di violazioni, l'art. 37 che riguarda i limiti all'applicazione del cumulo giuridico e continuazione in

caso di mediazione o conciliazione giudiziaria, l'art. 38 che riguarda il cumulo dell'istituto e della recidiva con la continuazione, l'art. 39 sui principi in materia di compensazione delle somme a debito con le somme a credito, l'art. 40 sulla compensazione dell'ambito dello stesso tributo, l'art. 41 sulla compensazione tra tributi diversi, l'art. 42 sulla sospensione dei rimborsi a compensazione, rimane uguale l'art. 43 generale sui rimborsi, si aggiunge l'art. 44 con dilazioni di pagamento, rimangono uguali il 45, il 46 e il 47 come anche il 48 e il 49, si aggiungono il 50 con divieto di ne bis in idem nel procedimento tributario, il 51 con divieto di divulgazione dei dati dei contribuenti, il 52 con il principio di proporzionalità nel procedimento tributario, rimane uguale il 53, si aggiunge il 54 con l'ambito di applicazione, il 55 rimane uguale, il 56 si aggiunge con attivazione del procedimento per la definizione in accertamento con adesione, si aggiunge il 57 per l'avvio del procedimento di iniziativa dell'ufficio, il 58, si aggiungono il 59 e il 60 che riguardano gli atti di accertamento con adesione, il 61 a perfezionamento della definizione, il 62 con effetti della definizione e il 63 con riduzione della sanzione. Rimangono uguali il 64, il 65 e il 66.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Presidente, finalmente prendo atto che è stato abrogato il precedente regolamento perché, effettivamente, non per quanto riguarda le dilazioni ma ciò che si chiedeva andava oltre il lecito perché entrare nella privacy delle persone non è che sia tanto consono ad una Pubblica Amministrazione.

Benissimo, prendo atto di questo, vedo che questo regolamento ha recepito quelle che sono le novità, il tema di contraddittorio preventivo di cui abbiamo parlato abbondantemente nelle Commissioni ed io devo dare atto al dott. Lacarbonara dell'impegno che ha profuso in questo regolamento perché non sono cose semplici e scontate come, per esempio, la novità sull'accertamento con adesione per perseguire l'obiettivo deflattivo del contenzioso tributario perché creerebbe difficoltà sia all'Ente ma soprattutto al cittadino.

Il voto sarà favorevole per quanto mi riguarda, però ritorno sempre su un aspetto che è stato pure evidenziato: dobbiamo gestire sempre il tutto, nel senso che quando si parla di gestione si parla di unità di persone che poi devono seguire tutta la procedura che, mi diceva il dottore, viene fatta su istanza di parte e quindi bisogna gestire tutta l'istruttoria che non è di facile soluzione, perché quando si parla di tasse e di soldi ovviamente ci si presta una maggiore attenzione.

Un suggerimento – questo lo faccio al dott. Lacarbonara –, visto che Agenzia delle Entrate già lo fa attraverso i software, di mettere a disposizione e dare la possibilità al cittadino di calcolarsi in maniera diretta e automatica le rate in virtù del debito che uno ha. Ovviamente, se il sistema nota qualche cosa, è evidente che si blocca, ma, ripeto, qua da noi lo fa l'Agenzia delle Entrate e sopra lo fanno altri Comuni. Questo in previsione di potenziare il software gestionale per quanto riguarda la gestione dei tributi.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Già c'è sul sito dell'Agenzia delle Entrate la possibilità di farsi il calcolo delle rate con le sanzioni da soli, già c'è proprio a livello nazionale, ti colleghi su Internet e lo fai.

CONSIGLIERE DE LUCA

Sì. Proprio per questo, se noi possiamo...

SINDACO

C'è il link.

CONSIGLIERE DE LUCA

Dobbiamo copiare.

SINDACO

Basta aggiungere il link.

CONSIGLIERE DE LUCA

Perché bisogna dare la possibilità ai cittadini cellinesi di usufruire di questo servizio, Sindaco. Convengo con te.

PRESIDENTE

Votiamo. Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Sono le 13.57 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti del lavoro svolto. Buone ferie a tutti.

Fine ore 13.57

Unanimità. Sono le 13:57 e si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti del lavoro svolto e buone ferie.

IL PRESIDENTE
Sig. Flavio ORSINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico RUGGIERO